



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

VISTA la legge 1/6/1939 n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;

VISTO l'articolo 822 del codice civile;

D E C R E T A :

l'immobile già denominato "DOGANA", oggi sede dell'Intendenza di Finanza;

sito nella città di LUCCA, Centro Storico (Prov.Lucca);

segnato in Catasto al Foglio n.197 del N.C.E.U. del precitato Comune, mappali n. 380, sub. 1A.C./2/3/4/5/6, 387, sub. 1/2/3/4/5;

confinante con i mappali n. 379, 381, 568, 569, 384, Corso Garibaldi, Via della Dogana dello stesso Foglio n.197;

di proprietà dello Stato;

E' riconosciuto di particolare interesse ai sensi della citata legge n.1089 poichè costituisce uno dei più significativi esempi del periodo neoclassico in Lucca, che riprende schemi e motivi architettonici del contiguo Teatro del Giglio, costruito dal Lazzarini nel 1817. Di particolare interesse è il prospetto su Corso Garibaldi articolato in due corpi avanzati raccordati da un ballatoio che introducono l'elegante cortile di accesso. Il complesso sorge su parte dell'area del convento che i Gesuiti innalzarono a partire dal 1440 e di cui restano la chiesa ed alcuni limitati settori. Dopo l'abolizione dell'ordine, avvenuta nel 1668, l'area venne acquistata dallo Stato Lucchese che vi trasferì una serie di funzioni pubbliche e provvide ad una parziale ristrutturazione. Nel 1726 vi venne trasfe

rita del Palazzo Pubblico la Gabella Maggiore, o Dogana, che vi ri-
mase fino all'annessione di Lucca alla Toscana. L'intervento dei
primi anni dell'800 rientra nel quadro di una serie di trasformazio-
ni urbanistiche che prima Elisa Baciocchi e quindi la casa di Bor-
bone vollero in uno spirito di adeguamento e razionalizzazione de-
gli spazi pubblici della città.

P. IL MINISTRO
IL DIRETTORE GENERALE
F. MEZZAPELA

Roma 11 27 MAG 1982



